

LE SCOMMESSE

Germana vende fiori, Dario telefonini Ecco le storie di chi ha deciso di provarci

••• Disoccupazione giovanile in aumento, così come il numero dei neet ovvero dei giovani che non studiano, non lavorano e non cercano lavoro. Generazione dei millennials siciliani, nati tra il 1980 e il 2000 che sgomitano alla disperata ricerca di un impiego. Il Rapporto sulle migrazioni interne in Italia è impietoso nei confronti dei giovani siciliani che in circa 70.000, tra il 2003 e il 2016, hanno lasciato l'isola alla ricerca di un domani che non sia a tinte fosche. In questa emorragia giovanile, non tutti possono o vogliono lasciare la Sicilia. Così Unioncamere Sicilia ha promosso l'iniziativa «Crescere Impren-

ditori»: 80 ore di formazione gratuita sull'autoimpiego rivolte ai giovani neet aspiranti imprenditori di età compresa tra i 18 e i 29 anni. L'obiettivo del corso è quello di fornire i fondamentali per redigere un business plan da presentare per eventuali richieste di finanziamento e per accedere al fondo Selfemployment di Invitalia, l'agenzia nazionale per lo sviluppo. La partecipazione al corso permette un punteggio maggiore ai fini dell'ottenimento del finanziamento a tasso zero fino a 50 mila euro previsto dal bando.

Germana Orobello, 21 anni e Dario Fina, 28 anni, sono solo due dei tanti ragazzi siciliani che hanno deciso di provarci, di non arrendersi, tra mille difficoltà. Caratteri forti e determinati che lentamente stanno costruendo il proprio futuro.

Germana gestisce un negozio di composizioni floreali a Bolognetta, Dario gestisce a Palermo

un esercizio che si occupa di riparazioni di telefoni, pc e smartphone. «La mia attività è un flower-store - ci dice Germana con voce sicura - Ho iniziato come stagista e poi ho deciso di mettermi in proprio. Sono felice perché la passione dei fiori è un qualcosa che mi ha trasmesso mia madre, ma ammetto che il lavoro è davvero duro». La rinuncia alle serate in discoteca, al pub con amici non sembrano pesarle: «Adesso non do molto spazio alla mia vita privata, perché mi occupo di tutto, dalla vendita al dettaglio, alla scelta dei fiori, dei vasi e molto altro. Le mie notti non sono più serene come prima». Prima dei fiori, però, Germana coltivava un sogno quello di diventare magistrato: «Mi ero iscritta a giurisprudenza, poi ho fatto i conti con la realtà, con le esigenze del momento. Questo è un sogno accantonato, ma non rimpiango niente. Ho preso una scelta e cercherò di portarla avanti». E se le si chiede dove si vede tra dieci anni la risposta è chiara: «Sto iniziando adesso proprio per avere una mia stabilità economica, per garantirmi un futuro e per non sentirmi una trentenne sfaticata. Forse tra qualche anno lascerò la Sicilia o forse no. Credo che noi giovani dovremmo cullarci meno sulle conseguenze terribili della crisi e attrezzarci di più per affrontarla», conclude Germana.

Diploma di licenzia media inferiore, tanti corsi professionali in giro per l'Italia, un passato da guardia giurata a Grosseto, poi il licenziamento e la paura di non avere un futuro. Adesso Dario, carico di positività, ha superato

la tempesta e guarda avanti: «Ho vissuto momenti difficili - racconta - temevo di non riuscire a cambiare le cose. Così ho deciso di partecipare al bando di Unioncamere e sono riuscito a vincerlo». E per lui si è aperta una nuova porta, affacciata in Corso Pisani, dove gestisce un negozio di telefonia. Ma la burocrazia lo ha fatto penare: «In Italia, in Sicilia è possibile fare impresa ma indubbiamente c'è troppa burocrazia. Le cose si sbloccano lentamente, bisogna avere pazienza. Le domande da presentare sono complesse e non sono ammessi errori, ma si può fare». Si può fare. Sembra questa la parola magica che in molti, sfiduciati, hanno smarrito: «Ho dovuto cercare un'alternativa - afferma - l'ho dovuta creare dal nulla perché lavoro non ce n'è. Ho cercato dappertutto, nessuno ha risposto alle mie mail. Così mi sono messo in proprio e adesso sono contento. Spero di rimanere in Sicilia, ma non dipende solo da me». Non ha dubbi su quale consiglio dare ai giovani siciliani che provano ad andare avanti tra mille difficoltà: «Dico loro di non arrendersi, di non mollare mai. Le cose possono cambiare». (*GIOM*)

TRA LE INIZIATIVE PROMOSSE C'È PURE LA FORMAZIONE SULL'AUTOIMPIEGO

CORSI E FINANZIAMENTI
PER FERMARE
LA FUGA DI DECINE
DI RAGAZZI ALL'ESTERO



Peso: 29%



Germana Orobello



Dario Fina



Peso: 29%